

identiche a quelle ch'erano contenute nella petizione della quale parlò l'onorevole Torrigiani.

Augurandomi che le relazioni relative a queste due petizioni siano quanto possibile sollecite e nello stesso tempo che siano favorevoli, prego che la petizione 7840 sia come l'altra inviata alla nuova Commissione delle petizioni, raccomandando che di questa pure ne sia reso sollecitamente conto.

(È dichiarata d'urgenza e rinviata alla nuova Commissione delle petizioni.)

**LOVITO.** Domando la parola.

Il Consiglio comunale e cittadini di Tramutola in Basilicata richiedono la separazione del loro agro da quello dei vicini comuni di Marsico Nuovo e di Sapona; richiedono inoltre che la sovrimposta municipale che è stata imposta sui loro terreni dai due municipi al cui territorio si trovano uniti, sia tolta da loro e messa a carico dei due comuni suddetti per la parte che loro spetta rispettivamente.

Prego la Camera di volerla decretare d'urgenza.

(È decretata d'urgenza.)

Colla petizione n° 8877 il priore dei Carmelitani scalzi di Napoli reclama la pensione per 12 frati che fecero voti semplici prima del 17 febbraio 1861.

Prego la Camera di volerla decretare d'urgenza.

(È decretata d'urgenza.)

**PRESIDENTE.** Si legge una comunicazione fatta dal prefetto di Caserta al signor ministro per l'interno circa il collegio di Aversa:

« Il prefetto della provincia di Caserta, cui venivano domandate le notizie richieste da codesto onorevole ufficio di Presidenza, colla nota n° 964, in data del 6 febbraio prossimo passato, ha risposto quanto segue:

« Le liste elettorali politiche furono compilate in questa provincia nei principii dell'anno 1861, subito dopo pubblicata la legge elettorale 17 dicembre 1860 e il regio decreto 2 gennaio 1861, che convocava i collegi elettorali pel 27 gennaio ed il Parlamento pel 18 febbraio. La compilazione di tali liste servì di base regolare alla elezione e non ebbero luogo reclami avanti la Corte d'appello, ai sensi dell'articolo 30 della suddetta legge.

« Nel successivo anno 1862, approssimandosi l'epoca delle Sessioni di primavera dei Consigli comunali, nelle quali dovevano occuparsi della revisione delle liste elettorali, lo scrivente fu sollecito di richiamare per tempo l'attenzione delle rappresentanze comunali su tale importante operazione, e con apposita circolare che si unisce alla presente dava alle medesime chiare e particolareggiate istruzioni del modo da tenersi per condurle a termine con sollecitudine e regolarità.

Ma pur troppo, come suole frequentemente accadere, non tutti i comuni compresero quanto dovevano eseguire, non tutti corrisposero con intelligenza ed operosità alle sollecitudini dell'autorità, e in due dei tre mandamenti che compongono il collegio elettorale di Aversa ebbero a verificarsi anche più che negli altri maggiore incapacità e lentezza.

« I quattro comuni che costituiscono il mandamento di Succivo eseguirono regolarmente la revisione delle liste che vennero a termine di legge decretate da questo ufficio di prefettura; ma nei mandamenti di Aversa e di Trentola i soli comuni di Aversa e di Frignano Piccolo, San Marcellino e Casal di Principe, si posero in regola ed ottennero la decretazione delle liste. Gli altri comuni di Teverola, Casaluce, Lusciano, Trentola, Parete, Frignano Maggiore, San Cipriano e Vico di Pantano ne sono tuttavia in ritardo, non essendosi mai dai medesimi, ad onta di ripetuti eccitamenti, compiute con la debita regolarità le relative operazioni, sia per mancanza di trasmissione di ruoli delle imposte dirette, sia per difetto delle affissioni ed intimazioni dalla legge prescritte.

« In tale stato di cose, avvenuta la convocazione del collegio elettorale reso vacante per la promozione del deputato signor Maza a consigliere d'appello, la votazione, come in simili casi fu altrove praticato, fu eseguita, pei comuni che non avevano compiuta la revisione, sulle liste elettorali dell'anno precedente.

« È senza dubbio biasimevole l'inerzia dei medesimi, tanto più che anche in altri rami di amministrazione si ravvisa la stessa indolenza e colpevole indifferenza, per cui lo scrivente si troverà nella spiacevole necessità di doverne provocare lo scioglimento.

« Tanto il sottoscritto si dà premura di far conoscere a codesta onorevole Presidenza, alla quale si rispediscono i documenti relativi all'avvenuta elezione del collegio di Aversa stati trasmessi colla nota precitata unitamente ad altri posteriormente giunti a questo Ministero. »

Il signor Majorana Filippo, presidente della Commissione d'agricoltura e pastorizia per la Sicilia, fa omaggio alla Camera del 6° fascicolo, volume 3°, serie seconda, *Sulle condizioni attuali della industria patria.*

**PRESIDENTE.** Essendo presente il deputato Camerata-Scovazzo Lorenzo lo invito a prestare giuramento.

**CAMERATA-SCOVAZZO** presta giuramento.

**PRESIDENTE.** Leggo il risultato del ballottaggio per la nomina dei commissari a complemento della Commissione permanente per gli interessi dei comuni e delle provincie.

Risultarono eletti: 1° Berti Pichat che ebbe voti 121; 2° Trezzi, 106; 3° Salvagnoli, 103; 4° Colombani, 102; 5° Morandini, 100; 6° Santocanale, 98.

Dopo questi ebbero maggiori voti: Borgatti che ne riportò 96; Zanardelli, 95; Ferracciu, 89; Cantelli, 85; Biancheri, 64; La Farina, 59.

La Commissione rimane composta dei signori: De Blasiis — Martinelli — Bon-Compagni — Monticelli — De Donno — Mischi — Fenzi — Baldacchini — Guerrieri-Gonzaga — Crispi — Casaretto — Allievi — Berti-Pichat — Trezzi — Salvagnoli — Colombani — Morandini — Santocanale.

Il deputato Ruggiero ha presentato un avviso d'interpellanza pel ministro della marina. Domando se egli intenda che questo avviso sia letto subito alla Camera,